TG LAB Magazine
www.fisascat.it
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 4 marzo 2022 - Anno XI - Numero CCCXXIII
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* **- Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale**
Redazione: *Fulvia Silvestroni* **- Riprese e Montaggio Web:** *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*

Turismo A Roma il flashmob nazionale. Riflettori accesi sulle vertenze e sui licenziamenti
Il 4 marzo in migliaia nelle piazze alla mobilitazione organizzata per il rilancio di tutta la filiera

Una nuova primavera per il rilancio del turismo e di tutta la sua Filiera, nei comparti dell'accoglienza, dell'organizzazione e dell'intermediazione viaggi, della ristorazione commerciale e collettiva, termale, balneare, del settore meeting, incentivi, conferenze, fiere, ma anche dei poli museali e dei luoghi della cultura, messi a dura prova dalla crisi pandemica e sanitaria che ancora continua produrre i suoi effetti, situazione aggravata dalle tensioni geopolitiche scatenate dalla guerra in Ucraina.
A chiederlo a gran voce i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs stretti in un flashmob nazionale al Colosseo e a tutto il mondo della filiera in un grande e simbolico abbraccio insieme alle migliaia di lavoratrici e lavoratori che hanno manifestato anche al Ponte di Rialto a Venezia, al parco Federico Fellini di Rimini, al Teatro Massimo di Palermo e al Bastione Saint Remy, a Cagliari.
"*Let's Restart Tourism, Save Jobs, Protect our wealth, Together – Rilanciamo il Turismo, Tuteliamo il lavoro, Proteggiamo il nostro patrimonio, Insieme"* il letmotiv della mobilitazione, che ha voluto lanciare anche un messaggio di pace, solidarietà e vicinanza alla popolazione ucraina tragicamente colpita dal conflitto.
Riflettori accesi sulle diverse vertenze aperte a livello territoriale, con centinaia di addetti in tutta Italia già coinvolti dalle procedure di licenziamento collettivo indiscriminatamente avviate dalle imprese della filiera e del comparto alberghiero, ma anche sulle priorità del sindacato confederale per assicurare una prospettiva di ripresa all'intero settore.
Per i sindacati quella che la filiera del Turismo, della Ristorazione e della Cultura sta vivendo è una situazione di estrema gravità che richiede soluzioni specifiche in grado di accompagnare lavoratori e imprese fino alla piena ripresa: non solo blocco dei licenziamenti e ammortizzatori in deroga, ma misure di politica attiva del lavoro, perché è proprio il lavoro il valore aggiunto di un settore fondamentale per l'economia italiana in un comparto che vale il 13% del Pil.
Le Organizzazioni sindacali chiedono un confronto con il Governo, anche alla luce delle opportunità offerte dal PNRR, che coinvolga tutte le parti in campo, anche a livello locale, e sollecitano la definizione di un patto sociale per tutelare l'occupazione, minacciata dai licenziamenti indiscriminati avviati dall'inizio dell'anno. L'auspicio dei sindacati è la definizione e la messa in opera di un nuovo modello di Turismo sostenibile che punti alla qualità del lavoro e dell'offerta.
Forte il richiamo all'importanza fondamentale di riferimenti normativi ed economici certi, che passa anche attraverso il rinnovo dei contratti nazionali e la corretta applicazione delle norme in essi previsti ma anche attraverso il deciso contrasto alla precarietà delle professionalità impiegate di tutta la filiera turistiche, che meritano stabilità e una giusta valorizzazione.
È necessario quindi debellare il lavoro nero e irregolare e tutelare il lavoro stagionale, sottraendolo alla provvisorietà e all'incertezza che lo caratterizza, introducendo forme stabili e permanenti di occupazione. Al flashmob nazionale al Colosseo ha preso parte anche il segretario confederale Cisl Ignazio Ganga. «Una risposta importantissima la grande partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori alla mobilitazione per dire no all'inabissarsi di un settore strategico per il nostro Paese, fondamentale per la ripartenza e lo sviluppo» ha dichiarato il sindacalista. «Diciamo no ad un'Italia che non riparte dalla sua cultura, dai luoghi più belli e dal suo potenziale fondamentale per farla ritornare a crescere all'interno di una Europa nuova, di pace e solidarietà» ha concluso il sindacalista.

Vigilanza Privata e Servizi Fiduciari, prosegue la complessa trattativa sul rinnovo del Contratto nazionale scaduto nel 2015

Prosegue la complessa trattativa sul rinnovo del Contratto nazionale di lavoro, scaduto nel 2015, applicato agli oltre 100mila addetti del comparto sicurezza. Per i sindacati è insufficiente la proposta economica paventata dalle associazioni datoriali che hanno dichiarato la volontà di riconoscere un aumento salariale – calcolato sull'attuale 4° livello delle Guardie Particolari Giurate - di € 90,00 distribuite nell'arco di una vigenza di quattro anni. La proposta economica per per i Servizi Fiduciari è di € 100,00, con una disponibilità al riconoscimento di un "una tantum" di € 350,00, da erogare in welfare, per il solo personale della Vigilanza Privata.
L' aumento va poi riparametrato per tutti gli altri livelli, considerando anche l'attuale base retributiva delle due sezioni (Vigilanza Privata e Servizi Fiduciari) e calibrato nel nuovo impianto di classificazione unica proposto dalle Associazioni Datoriali su 6 livelli, nella quale si inserirebbero 4 sottolivelli (2 per i servizi di sicurezza e 2 per le GPG) che rappresenterebbero il percorso di inserimento al sesto livello per i Servizi di sicurezza, e al quarto per le Guardie Giurate.
A titolo esemplificativo, il 6° livello a regime per i servizi di sicurezza si raggiungerebbe dopo un percorso di 24 mesi mentre, per le Guardie Particolari Giurate, identificate strutturalmente nel livello 4° livello di inquadramento, sarebbe previsto il raggiungimento dopo un percorso di 48 mesi.
In questa nuova struttura, l'attuale livello F, incrementato dal corrispondente aumento economico, verrebbe superato nei primi 12 mesi di vigenza contrattuale e progressivamente si arriverebbe al superamento del livello E.Sostanzialmente, al netto della "una tantum", è stato confermato quanto già emerso nei precedenti incontri, fornendo in maniera compiuta lo sviluppo della proposta da parte datoriale.
Complessivamente la proposta datoriale è inaccettabile sia dal punto di vista economico che della durata del Ccnl - che si spalmerebbe su quasi cinque anni - sia rispetto la necessità, da sempre espressa dai sindacati, di recuperare il differenziale relativo al salario dei livelli di inquadramento dei servizi di sicurezza, con il perdurare la presenza dei noti e conclamati problemi di insufficienza salariale.
Le associazioni datoriali si sono riservate di verificare ulteriormente le condizioni per proseguire il confronto negoziale. Condizione indispensabile per i sindacati anche la conclusione del confronto sulle materie del mercato del lavoro e dell'orario di lavoro, della contrattazione integrativa e del cambio di appalto.
La trattativa è aggiornata al 18 e 21 marzo.

Coop Alleanza 3.0, le perplessità dei sindacati sulla proposta della cooperativa sul nuovo Contratto Integrativo Aziendale

Il confronto con la direzione di Coop Alleanza 3.0 su un unico Contratto Integrativo Aziendale applicato ai circa 17.000 dipendenti è proseguito sui temi del sistema salariale aziendale e sul welfare integrativo.
I sindacati hanno espresso perplessità sulla complessità della proposta aziendale che sostanzialmente verte sulla struttura delle erogazioni salariali, legate ad obiettivi economici (vendite ed incidenza del costo del lavoro), influenzabili esclusivamente dall'azienda, ed al criterio della presenza, che in parte confligge con la natura stessa della componente salariale variabile legata ad indicatori. Così come, pur essendoci precedenti nei contratti integrativi, non è condivisa dalle organizzazioni sindacali la proposta aziendale sul riconoscimento dei trattamenti salariali legati alla valutazione individuale.
I sindacati hanno ribadito la contrarietà anche sul superamento del Premio Aziendale, in quanto la cancellazione di questo istituto retributivo fisso, che peraltro è connotato da una profonda differenza fra lavoratore e lavoratore (secondo la provenienza dalle tre cooperative che hanno dato vita a Coop Alleanza 3.0), comprometterebbe il potere di acquisto delle lavoratrici e dei lavoratori della Cooperativa. Sul Welfare Aziendale, la Cooperativa ha nuovamente illustrato l'approccio che intenderebbe seguire nell'implementare il sistema con Flexible Benefit e People Care. Riguardo al lavoro domenicale e festivo la proposta da parte dell'impresa non è stata esplicitata; la Cooperativa si è limitata a dichiarare che la maggiorazione retributiva per tali prestazioni lavorative dovrebbe essere quella prevista dal Ccnl per le prime domeniche lavorate ed aumentare progressivamente rispetto al numero di domeniche di servizio effettuate. Anche in tema di mensa, l'impresa si è limitata a dichiarare che sarebbe riconosciuta in relazione al turno di lavoro programmato. Nel corso del negoziato sono emerse distanze significative tra le parti su aspetti qualificanti che saranno oggetto di informazione e confronto assembleare con le lavoratrici e i lavoratori della Cooperativa.
Le posizioni della Cooperativa, di fatto, oltre ad eludere totalmente le richieste sindacali contenute nella piattaforma unitaria, sono improntate unicamente a deregolamentare l'organizzazione del lavoro ed a ridurre drasticamente le condizioni economiche praticate attualmente alle lavoratrici ed ai lavoratori. comprimere gli istituti a contenuto economico attualmente applicati ai lavoratori.
Il confronto proseguirà l'11 marzo per Commissioni Tematiche - Formazione, Sicurezza, Professionalità/ Indennità – con l'auspicio il lavoro preparatorio e tecnico svolto sia funzionale ad agevolare il prosieguo del confronto.

Gruppo Feltrinelli, siglata l'intesa sulla gestione della crisi aziendale. L'accordo volto a ridurre l'impatto dell'esubero

Raggiunta l'intesa sulla gestione della crisi che ha investito le società del Gruppo Feltrinelli (Librerie Feltrinelli Srl, Finlibri Srl e FSR Srl).
I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs hanno siglato con le direzioni societarie un accordo finalizzato a ridurre l'impatto occupazionale dell'esubero dichiarato per 59 fte su tutto il territorio nazionale, nei 31 punti vendita di Roma, Napoli, Bari, Firenze, Siena, Milano, Torino, Venezia, Brescia, Perugia, Bologna e Ferrara.
L'intesa individua una serie di azioni "conservative" volte a "rendere meno grave la situazione dell'esubero", a cominciare dalla comunicazione preventiva che l'azienda si impegna a dare organizzazioni sindacali in caso di modifiche al perimetro delle risorse in esubero conseguente alla chiusura delle librerie interessate dalle trattative di rinnovo dei contratti di affitto delle mura che non avessero un esito positivo.
Le Parti si impegnano ad attivare l'istituto del Contratto di Espansione che permetterà incentivare "l'esodo volontario del personale con non più di 5 anni di distanza dall'apertura della finestra pensionistica di vecchiaia/ anzianità".
Nei punti vendita si svolgeranno incontri con le segreterie sindacali territoriali e con le Rsa nei quali si analizzeranno i dati relativi all'organizzazione del lavoro, all'adesione volontaria al Contratto di Espansione e, in connessione a quest'ultimo, all'attivazione della Cassa Integrazione; in subordine anche al ricorso alle riduzioni orarie volontarie.
Entro il mese di settembre 2022 si terrà un incontro di monitoraggio sull'andamento delle attività di gestione degli esuberi; qualora si dovesse rilevare che le operazioni messe in atto non siano state sufficienti a gestire la situazione di crisi, si valuterà l'attivazione della procedura di licenziamento collettivo.
A fronte della richiesta dei sindacati di essere informati sulle prospettive future ed i piani di sviluppo, l'azienda si è impegnata a presentare le proprie direttrici strategiche e le azioni volte allo sviluppo dell'azione commerciale sul territorio nazionale entro il mese di giugno 2022.
Per il segretario generale aggiunto della Fisascat Cisl Vicenzo Dell'Orefice «l'intesa consente alle strutture territoriali ed ai rappresentanti sindacali aziendali di esercitare un ruolo proattivo nella gestione di una fase quanto mai complessa nella vicenda gestionale della rete commerciale Feltrinelli».

TGR LAB
UnipolSai ASSICURAZIONI
QuAS
FONDO PROFESSIONI
for.te. fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
CADIPROF CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA PER I LAVORATORI DEGLI STUDI PROFESSIONALI
QUADRIFOR ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO
Fon.Te. FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA DEI DIPENDENTI DA AZIENDE DEL TERZIARIO COMMERCIO TURISMO E SERVIZI
EBINTER